

Patriarcato di Venezia
SCUOLA BIBLICA

San Marco 320/A; tel. 041.2702439

Venezia 3. 03. 2023

Cari amici e care amiche,
continuando la nostra esplorazione sul tema *Echi della parola nella cultura contemporanea*, dopo la conferenza di mons. De Zan su *La Scrittura e il mondo postmoderno* e il concerto del Coro Harmonia, diretto dal maestro Ardolino, in cui abbiamo avuto modo di sperimentare quanto la Parola ispiri ancora oggi la musica, vi proponiamo un ulteriore incontro su

L'arte contemporanea per la Scrittura: Chagall e la Bibbia.

La conferenza (con proiezioni) si terrà a Venezia, **mercoledì 15 marzo, alle ore 18.00**, presso **Sala Sant'Apollonia, San Marco**, vicino al ponte della Canonica.

Saremo guidati, nell'approfondimento dell'opera di Chagall, dal **prof. Paolo Pistellato**, docente e critico di storia dell'arte.

Contiamo sulla vostra presenza e sulla pubblicità che farete tra i vostri amici e conoscenti. Un caro saluto

Il Direttore della Scuola Biblica
don Mauro Deppieri



Chagall, forse pochi lo sanno, si chiamava Mosè. “Marc”, infatti, è il nome con cui si fece chiamare a Parigi, già nel primo viaggio-studio (poco più che ventenne) e soprattutto dopo aver abbandonato definitivamente la Russia, diventata Unione Sovietica, nel 1922.

E tuttavia senza mai rinnegare il legame con la sua terra, Vitebsk, né soprattutto con la sua gente, la comunità israelita, con le loro tradizioni e la loro religione. Di quando, bambino, lo mandavano a studiare le Sacre Scritture dal rabbino Magilev, e lo zio Neuch leggeva brani della Torah con voce stentorea, mentre suo padre, semplice operaio di fatica, nelle festività ebraiche gli sembrava trasformarsi nel profeta Elia, di bianco vestito...

Uomo “biblico”, insomma, Chagall lo è stato sempre, per nascita e formazione. Così che nessun altro tema, nella sua pur vasta produzione artistica, ha avuto tanta importanza come la Bibbia, alle cui pagine ha dedicato moltissime immagini, e alcuni dei suoi più emozionanti capolavori. Fonte di ispirazione continua, perché, come confidò un giorno, «questo libro promette una libertà diversa, un altro senso della vita».